

# Venezia è capoluogo anche della social card

Oltre quattromila richieste, il numero più alto registrato nel Veneto: ma una su quattro è stata respinta

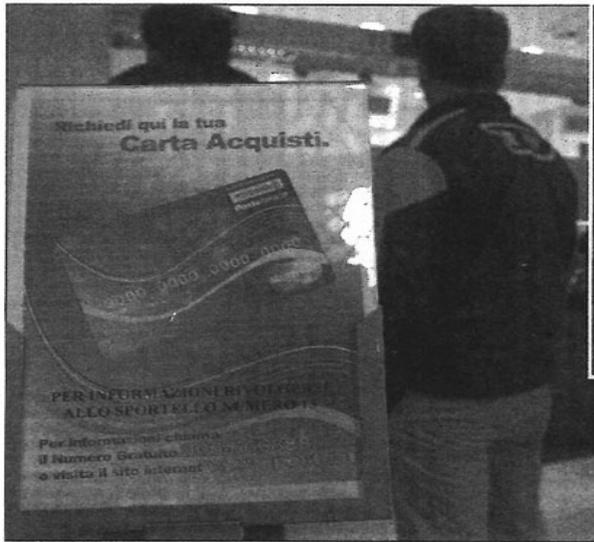
Spetta a Venezia il primato per il più alto numero di social card richieste tra tutte le province del Veneto: 4.098 le domande finora presentate nel veneziano per ottenere la carta acquisti da 40 euro mensili. I dati sono stati diffusi dall'ufficio stampa dell'Inps a seguito di un'indagine.

Seconda in classifica è la provincia di Verona con 3.602 domande. A seguire Padova con 3.316 richieste presentate, e poi Treviso (2.312) Vicenza (2.102) Rovigo (744) e in coda Belluno con il dato più basso di 447 domande, per un totale in Veneto di 16.621 richieste presentate presso tutti gli uffici postali della regione.

Ma, come è noto, fra gli anziani e le famiglie che hanno ottenuto la social card non tutti poi hanno potuto effettivamente beneficiarne. Restando in provincia di Venezia, di 4.098 carte richieste solo 3.125 sono state caricate, le altre 973 sono state respinte. All'incirca una carta su quattro, dunque, non è stata caricata dell'importo di 40 euro.

I motivi sono principalmente due: nella maggior parte dei casi non venivano rispettati i limiti di reddito richiesti dalla normativa, dichiara l'Inps, oppure non si è potuto procedere alla verifica per assenza o incompletzza dei dati anagrafici.

Va precisato però, informa sempre l'Inps, che «tutte le richieste sono esaminate dall'Istituto entro le 24 ore suc-



Venezia ha il record nel Veneto per il numero di social card richieste



cessive alla loro presentazione alle Poste e le carte autorizzate vengono caricate entro i due giorni lavorativi».

Tuttavia, il 24% delle social card non sono state caricate, e secondo i dati forniti dall'Inps, Venezia si conferma la provincia con il maggior numero di domande. Sarà un se-

gno della crisi?

«Il dato si spiega in due modi - spiega l'assessore provinciale ai Servizi Sociali, Rita Zanutel - da una parte va considerata l'alta percentuale di anziani residenti nella nostra provincia (il 20% della popolazione ha più di 65 anni, un dato che sale al 24% nel

comune di Venezia, secondo un'indagine del Coses) dall'altra parte c'è anche un aumento delle richieste di aiuto ed assistenza ai Servizi Sociali sia da parte dei pensionati sia da parte di famiglie che non riescono più ad arrivare alla fine del mese. Per questo, al posto della social card - di-

chiara l'assessore Zanutel - sarebbe stato meglio sostenere i redditi e le pensioni in maniera continuativa».

Per l'assessore provinciale al Lavoro Alessandro Sabiuciu le ragioni sono anche altre: «Innanzitutto a Venezia c'è una rete sociale più forte rispetto alle altre province - afferma - inoltre si è registrata negli anni scorsi un'alta incidenza di pre-pensionamenti e molti anziani si sono ritirati oggi con pensioni troppo basse per vivere».

E un altro dramma è la crescita esponenziale dei lavoratori in cassa integrazione, nel 60% dei casi senza indennità

di accompagnamento, e dei lavoratori in mobilità.

«Nel 2008 - spiega Sabiuciu - l'aumento è stato del 30%, ora la Provincia interverrà con un fondo di sostegno alle famiglie, ma va ricordato che siamo in ogni caso la provincia con il più basso numero di ricorsi alla cassa integrazione».

Sabrina Marcato

**L'assessore Zanutel:  
«Da noi molti anziani  
e sempre più pensionati  
che non arrivano  
a fine mese»**